

ANNO XXV - NUMERO SPECIALE - OTTOBRE 2006

*ancora*

[www.ancorainmarcia.it](http://www.ancorainmarcia.it)

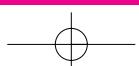
# IN MARCIA!

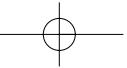
GIORNALE DI CULTURA, TECNICA, INFORMAZIONE POLITICO-SINDACALE

**AGENTE SOLO:  
HANNO FALLITO  
I TOP  
MANAGER...**



**...ORA PROVANO  
CON L'EX  
SINDACALISTA**





# UOMO MORTO, AGENTE SOLO E L'ODIOSO RICATTO SUI LICENZIAMENTI

**Moretti si arrende e riconosce che “se ne può fare a meno” ma attacca sull’agente solo**

Demolito dalle nostre ragioni, dai rifiuti che continuano in tutta Italia, dalle Prescrizioni ASL e DPL, dalle indagini della magistratura, finalmente anche le FS riconoscono che il pedale dell’Uomo Morto è dannoso, non serve e se ne può fare a meno. Dopo anni di durissimi contrasti, centinaia di dirigenti ora dovranno fare marcia indietro rispondere *“signorsì”* e sostenere l’opposto. (Ah, la dura vita degli *Yes man!*). Ce l’avevano spacciato come un dispositivo di sicurezza, una necessità tecnica e giuridica per “entrare nel progresso e nell’Europa”. Di questo hanno convinto anche parte del sindacato e preso in giro un intero Paese, comprese ASL, Magistrati, Prefetti, Ministri e Parlamento.

I MACCHINISTI, FORTI DI QUESTI RISULTATI, DEBBONO ORA CON LA STESSA DETERMINAZIONE, CONCENTRARSI SULLA BATTAGLIA CONTRO L’AGENTE SOLO, RESPINGENDO OGNI RICATTO

## QUEL VERBALE... NON FIRMATO, MA...

Una strana storia l’incontro del 4 ottobre 2006 tra i massimi vertici di ferrovia e sindacati. Un incontro sui licenziamenti e sull’Uomo Morto che invece è diventato il tentativo delle Fs di dare l’assalto per il loro obiettivo fisso: il macchinista solo. Il giallo di un terrificante bozza di verbale d’accordo presumibilmente scritto a più mani e poi fortunatamente (per ora) disconosciuto dalle O.O.S.S. Queste alcune delle “perle” con le quali Moretti vorrebbe barattare i licenziamenti e tenere in ostaggio la trattativa:

**“... LE PARTI SI DANNO ATTO CHE TALE SISTEMA (...) ASSICURA UN LIVELLO DI SICUREZZA SUPERIORE A QUELLO CON DUE MACCHINISTI E LA RIPETIZIONE SEGNALI (...)”**

**“... CONVENGONO DI AVVIARE A FAR DATA DALL’ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO ORARIO, NEL PROSSIMO DICEMBRE 2006, UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE DELL’EQUIPAGGIO (...)”**

**“IL NUOVO ORARIO DI LAVORO SARA’ DISCIPLINATO DALL’ART. 22 DEL CCNL, ESCLUSO IL PUNTO 2.6.4, E DALL’ART. 14 DELL’ACCORDO DI CONFLUENZA, ESCLUSI I PUNTI 2.3.3, 2.3.4 E 2.6.3 (...)”**

**“(...) CONSEGUENTEMENTE SU MEZZI PESANTI E LEGGERI AD AGENTE SOLO VERRANNO APPLICATE LE REGOLE DI UTILIZZAZIONE PREVISTE PER LA CONDOTTA A DOPPIO AGENTE.”**

- ***ORGANIZZIAMOCI PER DIFENERE LA NOSTRA SICUREZZA E IL NOSTRO LAVORO***

- ***RESPINGIAMO QUESTO IGNOBILE ATTACCO***

- ***PREPARIAMOCI ALLA LOTTA***



# IL NOSTRO IMPEGNO PER I LICENZIATI COMINCIA A DARE I SUOI FRUTTI

**Stretta all'angolo dalla mobilitazione l'azienda tenta il ricatto sui licenziati**

Fin dal primo giorno, ormai quasi tre anni fa, sapevamo che la riasunzione dei quattro colleghi Report, sarebbe stata una battaglia lunga e difficile. Anche per Dante De Angelis, licenziato per ritorsione sette mesi or sono, per aver praticato l'azione sindacale propria del suo ruolo di RLS, la situazione era delicata, per certi versi più difficile. Contro di lui si sono scagliati dirigenti miopi e boriosi proprio con lo scopo premeditato e pianificato a tavolino di fiaccare la resistenza dei ferrovieri e dei macchinisti in particolare. Ma non abbiamo mai dubitato del risultato positivo. Non si può ancora dire che la faccenda sia conclusa ma, di sicuro, siamo alla stretta finale. Le nostre buone ragioni, difese con fermezza ed equilibrio dall'Assemblea Nazionale e la correttezza delle nostre lotte, sono state comprese dalla gran parte della categoria, dall'opinione pubblica, dal mondo politico e dalle Istituzioni. Tanto che il gruppo FS — ormai stretto all'angolo dalla mobilitazione — per bocca del suo nuovo Amministratore, Mauro Moretti ha annunciato l'intenzione aziendale di "ripensare" i licenziamenti. Un risultato cla-

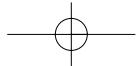


moroso se pensiamo a quanto accanimento e livore i dirigenti aziendali avevano dimostrato nei confronti dei nostri cinque compagni di lavoro. Anche l'atteggiamento irriguardoso, di taluni dirigenti sindacali, improvvisati e qualunquisti, i quali non hanno mai difeso i quattro di Report, non lasciava molti margini di speranza. Ci raccomandavano di "stare buoni e non alzare polveroni". Per qualcuno fare sindacato, forse, è solo compilare i 730, trovare tutte le "scuse" per non litigare con l'azienda, proclamare per revocare gli scioperi come se fosse un gioco. Ma contrariamente ai

tanti "sederi di piombo" che si dicono sindacalisti, ci sono tante persone, semplici, lavoratori e delegati, che hanno, invece, bene in mente cosa significhi la parola "Sindacato" e la mettono in pratica tutti i giorni secondo i canoni della democrazia e della partecipazione. Quando sanno di avere ragione, lottano, dialogano, discutono per difendere il proprio lavoro, la propria vita, e migliorare la società in cui vivono. Anche il maldestro tentativo di tenere in ostaggio i licenziati per trattare sull'agente solo fallirà miseramente di fronte alla nostra consapevolezza.

## **FERROVIE: OK A RICONSIDERARE LICENZIAMENTI E VACMA NECESSARIO PASSARE A MACCHINISTA UNICO (ANSA) -**

ROMA, 4 ott - Ferrovie ha dato la disponibilità a riconsiderare la decisione sui licenziamenti e ad adottare soluzioni idonee a superare definitivamente l'obbligo normativo di utilizzo del pedale (Vacma), che costituisce da tempo motivo di forte contrasto tra le parti, ma ha anche evidenziato la necessità di conseguire contestualmente il passaggio ad un macchinista unico, in linea con le altre aziende europee in concorrenza con Trenitalia. Lo rende noto un comunicato dell'azienda dopo l'incontro del vertice del Gruppo Ferrovie dello Stato con le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali per esporre le azioni che intende realizzare, con specifico riferimento alle questioni da tempo aperte sull'introduzione di tecnologie a bordo treno che consentono di raggiungere livelli di assoluta eccellenza in materia di sicurezza della circolazione. Il passaggio al macchinista unico consentirà quegli importanti recuperi di produttività che costituiscono il previsto ritorno dei grandi investimenti effettuati (4,4 miliardi di euro) - sottolinea l'azienda - per attrezzare le linee e dei locomotori.(ANSA)



# NO AL MACCHINISTA SOLO !

## PER LA NOSTRA SICUREZZA E QUELLA DI TUTTI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO  
SERVIZIO ISPEZIONE DEL LAVORO - VIGILANZA TECNICA

**OGGETTO:** Verbale dell'Ispezione in materia di lavoro.

(...)

(...) Considerato che in caso di malore dell'agente unico, la succitata Disposizione n° 35 del 22/11/2002 non garantisce un efficace pronto soccorso e una assistenza medica di emergenza, come previsto dall'art. 15 del D.Lgs 626/94, quando il treno si ferma, per esempio, nel mezzo di lunghe gallerie o in zone distanti da centri abitati e non facilmente raggiungibili con le vie ordinarie;

### SI DISPONE

Ai sensi dell'art. 10 del DPR 520/55, che venga ripristinata entro il 31/12/2006 sulla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale gestita da RFI spa la condotta dei treni con due agenti.

Per tutelare le condizioni di lavoro, in ottemperanza a quanto previsto nell'art. 2087 del c.c., in futuro con il progresso tecnologico potranno essere prese in considerazione soluzioni di equivalente e/o migliorativo livello di tutela della sicurezza dei lavoratori e della circolazione dei treni previa consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza come previsto (...)

(notificata Roma in data 25/7/06)

LA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO DI ROMA, SU DELEGA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA, HA EMESSO DUE "DISPOSIZIONI" CONTRO RFI E TRENTALIA IN CUI SI IMPONE DAL 31 DICEMBRE 2006 IL RIPRISTINO DEL DOPPIO MACCHINISTA PER MOTIVI DI SICUREZZA.

**CHI FIRMERÀ  
TURNI AD AGENTE  
UNICO CONTRO  
LA LEGGE ?**



LE AUTORITA' ACCERTANO CONDIZIONI DI INSICUREZZA DELL'EQUIPAGGIO AD AGENTE UNICO (MACCHINISTA E CAPOTRENO) RISPETTO AL DOPPIO MACCHINISTA. COME LAVORATORI ABBIAMO IL DOVERE DI VALORIZZARE E FAR RISPETTARE LE TUTELE CHE LA LEGGE CI OFFRE.

**CHI FIRMERÀ  
ACCORDI  
PEGGIORATIVI  
DELLE LEGGI  
VIGENTI ?**

*"Il ruolo del Sindacato è quello, partendo dalla situazione storica data e dalle condizioni reali, di migliorare le condizioni dei lavoratori e spingere per altre e più moderne conquiste, per l'emancipazione dei lavoratori e il progresso della Società tutta."*

## PREPARIAMOCI A LOTTARE PER IL NOSTRO FUTURO